

TORNATA DEL 28 NOVEMBRE

permette di rimettere il residuo del mio discorso a domani.

- *Voci.* No! no! Sì!

PRESIDENTE. Se la Camera non si oppone, il deputato Toscanelli rinvia a domani il seguito del suo discorso.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Seguito delle interpellanze del deputato Bon-Compagni al presidente del Consiglio dei ministri intorno alle condizioni generali politiche del paese.

TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Risultamento della votazione per la nomina di un commissario pel bilancio. — Seguito della discussione intorno alle interpellanze del deputato Bon-Compagni sopra la politica interna ed estera del Ministero — Il deputato Toscanelli termina il suo discorso contro il Ministero — Spiegazioni personali e considerazioni del deputato Conforti — Proposizioni del deputato Mosca sull'ordine della discussione, e osservazioni dei deputati Ferrari e Susani — Discorso del ministro per gli affari esteri, Durando, sulla politica estera — Spiegazioni personali del deputato Bertani. — La proposta del deputato Mosca per una seduta nel giorno di domani, domenica, è approvata. — Il presidente del Consiglio, Rattazzi, depono l'annunziato rapporto del generale La Marmora relativo ai mezzi da proporre per vincere il brigantaggio. — Si conferma e spiega il mandato da conferirsi alla Commissione da nominarsi all'uopo dagli uffizi. — Presentazione di due disegni di legge per spese straordinarie sul bilancio 1863 di lavori pubblici, e per la costruzione del porto di Santa Venere. — Discorso del deputato Ferrari contro gli atti del Ministero di continuare domani.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

GALEOTTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Ranieri fa omaggio alla Camera del secondo volume delle sue opere.

Notifico alla Camera il risultato della votazione per la nomina di un commissario pel bilancio del 1863.

Votanti. 249

Maggioranza assoluta. 125

Il deputato Pescetto ottenne voti 134, il deputato De Blasiis ne ottenne 83, il deputato Monti 12.

Quindi rimane eletto il deputato Pescetto.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLE INTERPELLANZE DEL DEPUTATO BON-COMPAGNI SULLE CONDIZIONI POLITICHE DEL REGNO.

PRESIDENTE. Il deputato Toscanelli è invitato a continuare il suo discorso.

TOSCANELLI. Per collegare il mio discorso d'oggi a quello di ieri debbo rammentare che terminai dicendo che non faceva colpa all'amministrazione attuale se aveva cercato di valersi della forza della rivoluzione in pro dell'Italia; ma che questa forza nelle sue mani si trasmutava in pericolo.

Rammentati questi concetti, incomincerò a discorrere degli ultimi casi i quali avvennero recentemente

nell'Italia meridionale; e mi affretto a dichiarare che credo che in tutti quegli eventi il Ministero fosse, fino ad un certo punto, e fino ad un certo momento pienamente connivente e concorde col generale Garibaldi.

Credo che la differenza consisteva soltanto in ciò, che il Governo desiderava che esso dirigesse il suo movimento in un certo determinato modo ed in un dato luogo, mentre egli che lo capitava voleva indirizzarlo altrimenti.

Io non ho certamente documenti per provare il mio assunto; ma se anche ne avessi, se anche ne conoscessi, ben mi guarderei, o signori, di portarli nell'arena parlamentare.

Il mio giudizio può essere benissimo fatto senza nuocere in veruna maniera al buon andamento del servizio pubblico, in quanto che esso si basa sui fatti che sono ormai di pubblica notorietà.

Rammenterò il più brevemente che sarà possibile questa serie di fatti, che dal partito dei ministeriali si chiamano combinazioni e che hanno destato nell'animo mio la profonda convinzione della connivenza del Ministero.

Ai 9 di marzo l'illustre generale Garibaldi era in Torino, e, dopo aver visti i signori ministri, andò a presiedere i comitati di provvedimento. Quei comitati, non solo cambiarono nome e si trasmutarono in società emancipatrice, ma cambiarono ancora programma ed indirizzo politico. Questo, a dire il vero, non credo che avvenisse per caso; ritengo anzi che avesse lo scopo di preparare lo spirito pubblico ad un movimento che si